

UNA MOGLIE IDEALE

Ovvero Mrs Constance Wilde

By Fiona Dovo

Testo protetto da copyright

Scena 1- presentazione di Constance

Genova, 1896

Entra Constance con una valigia

CONSTANCE

(entra dal pubblico) No, grazie, ce la faccio. *(Trascina la sua valigia verso il centro del palco)* Da questa valigia non posso proprio separarmi. *(Continua la sua traversata verso il centro)*

Il resto dei bagagli è con la mia governante, ma questa *(riferito alla valigia)* questa preferisco faticare un po' e averla con me. È tutto quello che mi rimane della mia vita passata. Non è pesante come sembra... *(Si ferma, si riposa un po')* Chiedo scusa, Clara, mi fermo un istante, ho bisogno di fare una sosta, soffro di un forte maldischiena. Ah, ma non mi sono neanche presentata che già conoscete i miei malanni: Constance, Constance Hollande. Irlandese, sì. Lo so quello che state pensando: gli irlandesi sono ottimi oratori ma scarsi ascoltatori. E' solo una vecchia credenza... non che sia del tutto falso, in fondo, nelle dicerie, c'è sempre un po' di verità... l'importante, però, è non dargli troppo peso, no? So che anche il vostra gente ha una certa fama... i genovesi non amano spendere, questo è quello che si dice. Oh, io non credo sia vero, faccio fatica a credere che una città tanto bella possa indurre le persone a chiudere il proprio cuore. Guardate che paesaggio *(come se guardasse da una finestra)* una finestra sul mondo. E' il paesaggio stesso a suggerire un'apertura d'animo. Il mare... avete tantissimo mare... una linea perpendicolare sulla retta del sud, e oltre questa linea..l'Africa. Siete molto fortunata, Clara, ad abitare in una città così bella. A Dublino, per vedere il mare, dovevo fare mezz'ora di treno, a Londra circa due ore... Appena potevo mi recavo a Babbaconbe Cliff, lì c'era la casa al mare di una mia cara amica, Miss Mount Temple. Ah, sapeste che luogo incantevole, quasi quanto la costa Ligure.

Ecco,

il mio ex marito, mi diceva sempre che il mio silenzio lo inquietava. Lui, pensate, amava parlare molto più di me, non potete immaginare due irlandesi chiacchieroni vivere sotto lo stesso tetto...una valanga di parole, parole parole citazioni poesie racconti

favole raccomandazioni canzoni commenti critiche...*(fa un grande sospiro)* per fortuna che non ci vedevamo mai...

Si sente una musica.

Grazie, Clara, questa musica l'apprezzo molto. *(Constance chiude gli occhi e si lascia trasportare dalla melodia)* il potere della musica...

La musica è scaltra...va dritta dritta ai ricordi più nascosti...

Invidio le persone che non hanno ricordi. *(si tocca dove le duole)* Vivono più a lungo.

(cambio brusco, va verso la valigia, come per aprirla) Vi ho portato una rivista, Rational dress, si occupa di moda.

Blu Genova! Non è un caso questo colore in una città di mare.

La stessa musica di prima

Va di nuovo verso la finestra

Vi devo confessare che parlo molto solo quando sono un po' agitata...quando mi calmo smetto di parlare. E credo che questo mare mi porterà il silenzio. Devo fare attenzione a non ammalarmi di malinconia... questo mare accentua la mancanza dei miei figli.

(imbarazzata per via della confessione)

Scusatemi, il viaggio mi ha stancata molto. Non ho potuto riposare... Provengo da Bevaix, Svizzera, nove ore di treno. Sono piuttosto abituata a viaggiare, nove ore sarebbero una passeggiata se non soffrissi di questo fastidioso maldischiena...spero sia vero quel che si dice del clima della Liguria, che è una medicina naturale, almeno, così è stato per molti miei connazionali.

Butta un occhio fuori dalla finestra.

Approfitterò di questa permanenza a Nervi per visitare Genova, e il Cimitero monumentale.

Dicono che qui intorno ci sono delle splendide camminate, monti che si scagliano nel mare.

(guarda fuori dalla finestra) ah, San Fruttuoso...Quello sarà il primo monte da scoprire;

Avrò bisogno di molti antidolorifici.

Cambia discorso

Sì

. Sono ancora qui, a Genova. 2000 miglia di distanza dalla mia vita

passata.

Chiude la valigia.

Mi fate strada?

Si avvia verso un lato della scena.

Clara. La rivista!

Scena 2 – lo specchio

Londra, 1884

Improvvisamente la scena si illumina. Capiamo che C. ha appena acceso una lampada. C. è radiosa, fresca, femminile. Si guarda intorno estasiata

COSTANCE

luce elettrica...un'infinità di luce...come illuminato a giorno... che meraviglia...queste tappezzerie (*le sfiora*) questo pavimento.... così lucido... mi posso specchiare! Non ho mai visto tanta eleganza...E' tutto bellissimo...è (*non trova le parole*)...Oscar! (*chiama ad alta voce, come se Oscar si trovasse nella stanza attigua*)...Oscar! Mio Dio, la poltrona ha lo stesso ricamo della tovaglia! Oscar...grazie, un abbinamento perfetto.

(*apre una scatola d'argento*) un servizio da the? Porcellana finissima...avrò timore di usarla, ah! E questo libro? Dante...(*legge*) le candele che bruciano agli altari delle cattedrali, non sono così brillanti come la fiamma del mio cuore che brucia per te
...Oscar...ti amo! Ti amo! (*va verso un angolo della scena e parla a qualcuno che non è troppo distante*) hai sentito?

Pausa

Ma non ti è permesso di prendere tutto il merito, no, no, mio caro. Mr Godwin se non ha la metà dei meriti, ne ha almeno il 40 %, lo so. Mi ha raccontato tutti i suoi sforzi per rendere questa casa l'emblema della perfezione, il marchio dell'estetismo puro. (*Ascolta l'interlocutore immaginario, poi ripete quello che ha appena sentito facendo lievemente il verso*) "Quando un discreto architetto lavora al fianco di un artista illuminato..." (*ritorna se stessa*) oh oh oh, mio caro Oscar, lui è il più bravo architetto di tutta Londra, e non lo sto celebrando solo perché è un amico mio.

(*si allontana e si gode di nuovo la vista del salotto*) Sono così fiera di vivere in questa casa... Sarà il luogo di ritrovo di tutti gli artisti e di tutti gli intellettuali di Londra; e sai cosa farò? Farò mettere un grosso libro, in ingresso, e ogni persona che varcherà quella soglia, dovrà lasciare un commento. Sopra ci sarà una scritta ricamata da me: diario di Tite Street.

Ammira ancora la sua bella casa

Qui potremmo mettere il quadro che abbiamo comprato a Parigi la settimana scorsa. O forse qui.

Si accorge di una tenda

Non voglio specchi troppo grandi...*(tra sé)*

mostrano tutto, non lasciano spazio all'immaginazione.

(alzando al voce) No, Oscar, non ho detto che non mi piace, dico che è ... inusuale. *(tra sé)* e tremendamente inquietante. *(Aprire leggermente la tenda e si osserva. Sempre tra sé)* chiusa, questa tenda deve restare chiusa *(chiude la tenda)*

Scena 3 – gli abiti alla moda

CONSTANCE

Parlare di moda femminile nel 1884 è un impegno morale. Siamo giunti a un punto in cui non è possibile negare il ruolo della donna nella società: oggi le donne lavorano quasi quanto gli uomini. Si recano in fabbrica e si espongono ad elevati rischi perciò hanno bisogno di un vestiario adeguato. Purtroppo, sempre più spesso, si sente parlare di incidenti sul lavoro... Tutti voi sapete quello che è successo all'interno della fabbrica di camice Dowson. Tre donne sono decedute a causa di un incendio. Ma qual è stata la causa scatenante di questo incendio? L'infiammabilità dei loro abiti. È bastata una scintilla, una piccola scintilla e la gonna di una lavoratrice ha preso fuoco. Si è parlato molto di questo incidente ponendo l'attenzione sul fatto che le donne non dovrebbero lavorare, io invece vi chiedo di porre la vostra attenzione su un altro aspetto

è la lunghezza della gonna: una gonna troppo abbondante può impigliarsi nei meccanismi dei macchinari causando conseguenze drammatiche. Detto ciò, finalmente ecco la mia proposta:

(mostra l'abito) una gonna priva di balze, liscia, più corta, alle caviglie, per favorire la mobilità. Una camicia morbida, staccata dalla gonna e, questa è la vera novità che ho introdotto, una

divisione, una cucitura in mezzo alla gonna. Io la chiamo “gonna separata” Quasi come dei larghi pantaloni, vedete?

Non ritengo che questa divisione vada a discapito dell’eleganza anzi...

Il futuro è sobrietà, comodità...certamente non sono i bustini rigidi che impediscono la respirazione o il peso delle sottovesti. La moda deve essere al nostro servizio e non noi al suo servizio. E è per questo che ho deciso di dare un nome al mio abito. L’ho chiamato “abito razionale”.

Ci sono domande?

Silenzio. Fa un grande respiro.

Meno male. *(si accorge della gaffe)*

Nell’altra sala potete gustare una tazza di the e per le più audaci un po’ di brandy
(si allontana portando via il manichino dal palco)

Scena 4 – il piacere

Tate Street, 1885

Da fuori, la voce di Constance: non c’è bisogno, rose, ce la faccio. Posso portarlo io

Entra C, è in cinta.

CONSTANCE

Ma la prossima volta usa il servizio buono, anche se sono io sola a bere il thè. *(Respiro sonoro)* nelle porcellane cinesi il thè si gusta meglio, come dice mio marito. A proposito Rose, ricorda che questa sera verrà un giovane amico di Mr Oscar a cena. Robert Ross...Robby... *(A Cyril, il bambino che deve nascere)* Spero che tuo padre non dia un nomignolo anche a te, sarebbe proprio buffo crescere nella raffinatezza e poi venire chiamati dagli amici “il gatto” o “la Birba”. No, no, questo corredo è per un nome importante, da principe. O da principessa? Beh, comunque sia devo finire il ricamo prima che tu nasca. Devo mettermi al lavoro! *(Accusa un dolore alla sciatica)* Ah! *(si adagia sul divano)* va bene. Ho capito, mi calmo. *(al bambino)* Non mi permetti di fare niente! Tu sei maschio, lo capisco da come ti comporti con le donne: non vuoi che le donne lavorino. Vero gentlemen. Ma ricorda, il vero gentlemen è di ampie vedute. Ti prego di nascere gentleman di ampie vedute, mio caro bambino. Come tuo padre.
(Prende un libro).

Mi è concesso leggere?

A che punto eravamo rimasti? Purgatorio, Canto ventiseiesimo « dove tratta di quello medesimo girone e del purgamento de’ predetti peccati e vizi lussuriosi »

Mi interessa molto sapere cosa pensa Dante dei peccati legati al piacere del corpo

Legge. Durante la lettura sorseggia il thè
Dinne com'è che fai di te parete
al sol, pur come tu non fossi ancora
di morte intrato dentro da la rete».

24

(al bambino) ...com'è possibile che fai ombra, come se fossi ancora in vita?

Sì mi parlava un d'essi; e io mi fora
già manifesto, s'io non fossi atteso
ad altra novità ch'apparve allora;

27

(al bambino) Ah...le anime dei due gruppi si baciano reciprocamente, senza fermarsi. E quando si separano gridano:

la nova gente: «Soddoma e Gomorra»;
e l'altra: «Ne la vacca entra Pasife,
perché 'l torello a sua lussuria corra».

42

ditemi, acciò ch'ancor carte ne verghi,
chi siete voi, e chi è quella turba
che se ne va di retro a' vostri terghi».

66

(al bambino) questo è semplice: Dante vuole sapere chi sono per poter tornare sulla terra e scrivere di loro. E così rispondono:

Nostro peccato fu ermafrodito;
ma perché non servammo umana legge,
seguendo come bestie l'appetito,

84

in obbrobrio di noi, per noi si legge,
quando partinci, il nome di colei
che s'imbestiò ne le 'mbestiate schegge.

87

(al bambino) sì, dunque, da una parte quelli che si abbandonano al piacere sensuale in modo

eccessivo, e dall'altra penitenti colpevoli di lussuria contro natura, cioè i sodomiti. Bimbo mio tu non hai sentito niente!

Si alza

Trovo che sia stato troppo indulgente, Dante, simili peccati vanno puniti con maggior vigore. Scriverò a Zia Emily per chiederle cosa ne pensa, ma credo sia d'accordo con me. Anche tu sei d'accordo? Tu sei frutto di un amore puro, non di lussuria. I tuoi genitori credono nel valore del matrimonio. (*Accarezza la pancia*) Ti abbiamo desiderato prima di tutto con la mente, e solo dopo con il corpo.

(cambia improvvisamente espressione)

Il corpo... Infatti il mio corpo, ora, non suscita più nessun impulso (*apre il grosso specchio*) sono deforme. E' la natura stessa a indicare la castità. In tal modo tuo padre mi respinge e non pecchiamo di stupida volgare eccessiva deviante inutile lussuria

quasi con le lacrime agli occhi

a voce molto alta, parlando a Rose che si trova nell'altra stanza. Signore iddio, Rose! per favore, ti ho chiesto almeno quindici volte di non coprire lo specchio. (*Poi, tra sè*) Lo voglio vedere. (*A*

ma non si piega
E sempre genera i suoi frutti
Sani
Dolci
Maturi
che al suolo si uniscono
mescolano terra e diamanti
E all'infinito ciclo
si consegnano
si abbandonano
All'immorale
lasciva
selvatica
Natura

Lentamente buio

Una voce FUORI CAMPO (brano tratto da Il ritratto di Dorian Grey)

Quando la tua giovinezza se ne sarà andata, la bellezza la seguirà e improvvisamente ti renderai conto che non ci saranno più trionfi per te, oppure dovrai accontentarti di quei mediocri trionfi che il ricordo del passato renderà più amari di sconfitte. Ogni mese che passa ti avvicina a

giovinezza finché la possiedi. Non sprecare l'oro dei tuoi giorni ascoltando gente noiosa, cercando di migliorare un fallimento senza speranza o gettando la tua vita agli ignoranti, alla gente mediocre, ai malvagi. Questi sono gli obbiettivi malsani, i falsi ideali della nostra società. Devi vivere! Vivere la tua vita meravigliosa che è in te! Non lasciar perdere nulla! Cerca sempre sensazioni nuove. Non aver paura di nulla...

Scena 5 – Il teatro/ gelosia

17/5/1886

un camerino. Entra Constance nei panni di un'ancella di Elena di Troia.

CONSTANCE

Nessun fiore per me? No, nessuno.

Se una persona non esiste... perché dovrebbe ricevere riconoscimenti...menzioni...sorrisi...baci?

Io non esisto per... (*singhiozza*) la critica, tanto meno per Oscar. (*si asciuga le lacrime. Va a prendere una pagina di giornale. legge*)

Il 17 maggio 1886 è stata rappresentata una piacevole versione de "le troiane" di Euripide...

l'architetto e scenografo James Godwin ha restituito l'atmosfera dell'antica Grecia ...

... Ah: Miss Hare, una delle due ancelle di Elena, ha servito la scena con grande misura.

(*commenta a voce alta*) una delle due ancelle...l'altra però non merita di essere citata!?

articolo scritto da William Burne.

(*prende un altro foglio di giornale*)

a pochi passi da Oxford Circus, una recita dedicata a Elena di Troia. (*commenta a voce alta*) dedicata a Elena!

Lo stile ellenico dello spettacolo...la cura dei dettagli ...

Miss Hare nei panni della bellissima ancella di Elena, ha donato grazia e seduzione al tempo stesso raggiungendo quasi la perfezione.

Firmato Oscar Wilde. Questa è la critica di mio marito. Nessuna menzione! Constance Wilde non esiste!

(*accartoccia con rabbia i giornali*)

Ma Miss Hare ...oh...Miss Hare, con la sua bellezza e la sua grazia...(ironica) se non ci fosse stata lei lo spettacolo non ci sarebbe stato. (*Riporta un dialogo passato*) Miss Hare...desiderate mangiare qualcosa prima di andare in scena? Non preoccupatevi, lo porto io. Constance, tu sei pronta? Anch'io vorrei mangiare qualcosa, Oscar...Meglio di no, hai ancora una rimanenza di quella

Scena 6 - Salomé

Luce sul grande specchio.

Voce fuori campo 1

Come è bella la principessa questa sera!

Voce fuori campo 2

Guarda la luna. Come par strana. Somiglia a una donna che si leva dal sepolcro.

Somiglia a una donna trapassata.

Si direbbe che cerchi dei morti.

VFC 1

Somiglia a una piccola principessa che si avvolge in un velo giallo, e ha i piedi d'argento.

Somiglia a una principessa che abbia piedi come colombe bianche. Si direbbe che danzi.

VFC 2

È come una donna morta. Si muove così lentamente...

VFC 1

Come è bella la principessa!

V2

non guardarla!

V1

Come è pallida la principessa. Non l'ho mai vista così pallida. Assomiglia al riflesso di una rosa bianca in uno specchio d'argento.

V2

Non si deve guardarla. Tu la guardi troppo

V1

Com'è bella la principessa Salomé questa sera!

Scena 7 – il processo

Una voce maschile

In data 26 aprile 1895 i giurati di sua Maestà La Regina giudicheranno sul loro onore se Oscar Fingal O'Flaherty Wills Wilde abbia compiuto atti contrari alla pubblica morale di questo Regno, nonché atti di sodomia entro la giurisdizione di questa Corte, in seguito al biglietto

libera di votare e di scegliere a chi dare il mio voto in onestà,
e nell'incorruttibilità”.

Voce di Oscar Wilde

Coloro che scorgono brutti significati nelle cose belle sono corrotti

CONSTANCE

L'esistenza della donna va protetta, certo, ma non ostacolata! Ci impediscono di votare per proteggerci da sconvenienze sociali, per questioni di decoro. Questa è ipocrisia!

Voce di Oscar Wilde

Tutta la vita ho combattuto contro il vizio inglese, l'ipocrisia.

CONSTANCE

In questo modo ci costringono a recitare un ruolo secondario

Voce di Oscar Wilde

Quando scrivo una commedia o un libro, mi occupo di creare una cosa che abbia un certo grado di bellezza.

Una voce maschile

Che sia morale o immorale?

Voce di Oscar Wilde

Non esistono libri morali o immorali. I libri sono scritti bene o scritti male .

CONSTANCE

I miei genitori discutevano la questione dell'istruzione di mio fratello come un argomento di grande importanza. Si occupavano invece molto meno dell'educazione da dare a me. Perché?

Voce di Oscar Wilde

Perché influenzare qualcuno significa dargli la propria anima: non pensa più con i suoi pensieri spontanei, né arde delle sue passioni spontanee. Diventa l'eco della musica suonata da un altro.

CONSTANCE

Perché ero una persona di sesso femminile. Come dare loro torto? Molte università non mi avrebbero ammessa, e quelle che ammettono le donne non le diplomano!

Voce di Oscar Wilde

Ogni impulso che cerchiamo di soffocare fermenta nella nostra mente e ci avvelena. L'unico modo di liberarsi di una tentazione è abbandonarvisi. Resisti, e la tua anima si ammalerà del desiderio mostruoso delle cose che si è proibite

Una voce maschile

Mostruoso è pagare dei giovinetti in cambio di piaceri sessuali

Voce di Oscar Wilde

In cambio del piacere della loro compagnia

Una voce maschile

E per questo li invitava a cena consumando champagne!?

Voce di Oscar Wilde

Lo Champagne in ghiaccio è la mia bevanda preferita

Una voce maschile

Il suo dottore non le ha detto che berne molto fa male?

Voce di Oscar Wilde

Oh, sì

Una voce maschile

devono essere pretese

Una voce maschile

A Montecarlo, pochi giorni fa, i giornali hanno pubblicato la notizia che voi e il vostro giovane amico avreste dato scandalo nell'albergo dov'eravate alloggiati e avete inoltre perso somme ingenti (non vostre, ma prese in prestito) al Casinò, lasciando poi Montecarlo di notte senza pagare il conto. E' vero?

CONSTANCE

Le donne devono trasmettere ai propri figli ideali quali la parità dei sessi, la cultura. Nondimeno devono conoscere la politica.

Voce di Oscar Wilde

Oggi bisogna avere qualche occupazione. Se non avessi i miei debiti, non avrei nulla a cui pensare

CONSTANCE

Pensate alla politica quando siete sole o state facendo i lavori domestici, pensate alla società, ai diritti negati. Parlatene con i vostri mariti

Una voce maschile

Un cameriere afferma che le lenzuola era sporche!

CONSTANCE

tentate di far cambiare loro idea

Voce di Oscar Wilde

Non ho l'abitudine di esaminare le mie lenzuola quando mi alzo. Non sono una cameriera. E protesto. Soffermarsi pubblicamente sopra dettagli come questi è scorretto e tendenzioso. Morboso. Infamerebbe chiunque, per quanto innocente.

Una voce maschile

Anch'io detesto le sconcezze, mister Wilde. E' proprio per questo, che siamo qui. (*Derisorio*) Ancora per poco, visto che la giuria si è ormai fatta un'idea sul vostro conto

CONSTANCE

Gridate all'ingiustizia!

Voce di Oscar Wilde

Ho un'ultima cosa da dichiarare prima della sentenza: Un patriota imprigionato perchè ama il suo paese continua ad amare il suo paese; un poeta imprigionato perchè ama i ragazzi continua ad amare i ragazzi

CONSTANCE

E forse alcuni errori non verranno commessi

Una voce maschile

Finora non mi era mai capitato di dover giudicare una causa laida quanto questa. È il peggior processo che io abbia mai presieduto. In questo regno, che lo si voglia o no, l'omosessualità è un reato e lo è ancor più e la sodomia, fin dal 1533. Imputati Oscar Wilde e Alfred Taylor, questa corte vi condanna al massimo della pena: due anni di reclusione e di lavori forzati.

Constance grida all'ingiustizia

Scena 8 - Lacrime e ironia

Suona il campanello.

Una donna: il postino, signora.

Constance: dammi qui! E' di Robert...dice che Oscar mi pensa, hai sentito? Mio marito mi pensa! Rose, disfa la mia valigia e avvisa Miss Mount Temple che non andrò a Babbacombe. Voglio rimanere a Londra, vicino a mio marito.

segni del tempo, caro Oscar. E ingentilire i propri tratti del viso.

VFC Il volto di un uomo è la sua autobiografia. Il volto di una donna è la sua opera di fantasia.

Constance il candore...il candore che avevo un tempo posso recuperarlo con un velo di cipria rosa. Anche se...la bocca...non deve essere troppo in evidenza...potrebbe scatenare pensieri illeciti...

si accorge di una piccola macchia. Prende uno splendido fazzoletto, ci pensa su un attimo e poi sceglie di pulire la macchia con il fazzoletto.

Una macchia importante, necessita di un fazzoletto importante.

Sorride guardandosi allo specchio. Si trucca

VFC Le donne hanno un istinto meraviglioso scoprono tutto meno ciò che è evidente

Constance fa un grande sospiro

COSTANCE Oscar, ti sei occupato di rispondere alle critiche del Punch? Dovrai farlo, se non vorrai essere deriso. Oscar, mi hai sentito? Ah già, il processo...ti ho vestito io, questa è l'unica cosa che mi tranquillizza. Ti avranno trovato in splendida forma, Oscar. Non eccessivo, non troppo sobrio. Il giusto.

VFC E' il crescere del senso morale nelle donne che fa del matrimonio un'istituzione così unilateralmente senza speranza

COSTANCE devo fare qualcosa...devo..devo...decorare. Ecco questa tazzina! Il colore si è sbiadito. Pennello ...*(nel frattempo ha preso alcune porcellane e un piccolo pennello)* Adesso ti prego di mantenere un silenzio assoluto, ho bisogno di concentrazione. *(Mentre dipinge)* riparare risanare certe cose è davvero complicato...rischioso...direi...specialmente quando hanno un valore...immenso.

VFC Le donne non hanno niente da dire, ma lo dicono così bene!

COSTANCE Ho quasi...finito. Non potevo sopportare questa imperfezione. Ecco! Ora può essere ammirata nel suo splendore! *(cambia espressione, ora più nostalgica)* Il suo splendore... tredici anni fa...Kings Road... il mio cappello aveva un fiore dello stesso punto di colore del cappotto di Oscar. Un "armonia in verde". Sempre a braccetto. Con una moneta a portata di mano per offrire da bere a chiunque incontravamo. Che splendore! *(comincia a ridere)* Tutte quelle spese così, senza nessun senso! *(scuote la testa incredula)* i damaschi di Lorisica, i velluti spagnoli; i broccati georgiani decorati con monete d'oro, questi sì che sono utili *(inizia a ridere)* I piedi del letto d'argento, il legno non è abbastanza chic my dear, un rosario di 34 perle, introvabile e i fermagli per i capelli di giada orientale, *(ride sempre più forte)* il tappeto di Algeri, le carte saracene dipinte con le immagini dell'amore, della morte, e della follia. Pazza! Mi hai fatto diventare pazza! *(arriva al pianto)*

Bussano alla porta

Una voce di donna: Signora Wilde! Signora Wilde!

COSTANCE Ancora un momento, Rose, un momento solo.

Constance piange sommessamente

VFC Non bisogna mai cercare di capire una donna. Se vuoi sapere che cosa una donna veramente intenda (il che comunque è sempre pericoloso) guardala, non ascoltarla.

COSTANCE *(riferita alla voce di Oscar)* Basta! Silenzio! Vattene via! Vai via dalla mia vita!

VFC Le donne sono un sesso affascinante e testardo. Ogni donna è una ribelle e, di solito, entra in rivolta contro se stessa.

COSTANCE Non ti ascolterò più! Oscar, le tue parole non mi colpiranno più!

VFC Temo che tutte le donne apprezzino la crudeltà, la crudeltà pura, più di qualsiasi altra cosa. I loro istinti sono meravigliosamente primitivi. Le abbiamo emancipate, ma esse rimangono schiave sempre in cerca di un padrone. Amano essere dominate.

Bussano nuovamente alla porta

Una voce di donna: Signora, mi chiedono se anche i bavagli dei bambini sono in vendita

COSTANCE No! Quelli no! Come hanno fatto a trovarli? Erano dentro la cassapanca...

voce di donna: Sì signora, anche quello

COSTANCE Fai prendere loro tutto, ma non gli oggetti dei bambini, ti prego...

voce di donna: Signora...ci proverò.

Constance piange

VFC Il pianto è il rifugio delle donne brutte, ma la rovina di quelle attraenti.

COSTANCE Non è così che doveva andare...tante speranze, tante aspettative..ah! Maledette aspettative! *(al cielo)* Mi pento di aver ceduto alle sue lusinghe! Stupida incosciente e capricciosa! “Non mi piace questo Oscar, non è adatto a te” e io a condannare mio fratello! Invidioso! Malpensante! Cosa ne sai tu dell’amore? Cosa ne sai...*(si asciuga le lacrime, si guarda allo specchio)* dovrò rifare tutto *(alludendo al trucco)*. Ricomincio da capo...*(alludendo alla sua vita. prende un rossetto e comincia a dipingersi il viso in modo casuale/disordinato)*

VFC La donna che non riesce a rendere affascinanti i suoi errori, è solo una femmina.

COSTANCE Sai una cosa, Oscar? Dipingere mi fa stare bene.

VFC Si dovrebbe essere sempre innamorati. Ecco perché non bisognerebbe mai sposarsi.

COSTANCE Il ritratto di Constance Lloyd

VFC Date alle donne occasioni adeguate ed esse potranno fare tutto.

VFC Nel caso di donne molto affascinanti, il sesso è una sfida, non una difesa.

COSTANCE Ci sono tre segreti che devo confessarti...il primo, è che posso essere molto spudorata; il secondo è che questa notte, per la prima volta, ho sognato di divedere il mio letto con un altro uomo; e il terzo ...

Constance, involontariamente, nel trasporto della scena, fa cadere a terra una porcellana che si rompe.

Perdonami Oscar! Dio cos'ho fatto! Dio...sto impazzendo. E' tutto finito. La casa, gli oggetti, Il matrimonio. Finito. In questo modo vergognoso. (*guardandosi allo specchio*) vergogna! Vergogna, sì...Rose! Rose! Vieni!

Una voce di donna Signora...

CONSTANCE Non entrare! (*raccoglie la porcellana. Lungo silenzio*) l'ho rotta...

Una voce di donna Non capisco

COSTANCE Il signor Wilde ci teneva molto, pensi si possa riaggiustare?

Una voce di donna hanno portato via quasi tutto, signora. Ma almeno adesso i debiti sono tutti saldati.

CONSTANCE Ssstttt... vai in libreria e prendi il terzo volume in alto a destra, quello rilegato in foglie di acacia. E poi torna

Una voce di donna Va bene

CONSTANCE (*si guarda intorno*) sei ancora qui Oscar, sei in ogni cosa: nello specchio, nella tappezzeria... la tua presenza è così imponente...nel lampadario...(*gira per la stanza*) nella luce elettrica... Ma ora basta.

Constance spegne la luce del lampadario. buio

VFC Le donne non sanno mai quando si cala il sipario. Vogliono sempre un sesto atto e, proprio quando l'interesse dello spettacolo è svanito del tutto, propongono di continuarlo.

Constance accende la luce

CONSTANCE Torna! Ti prego! Torna! Ti perdono tutto: lascia quell'uomo e torna tra le mie braccia. Ricominciamo....

Una voce di donna Signora! Ho trovato il libro. C'è scritto... "il marito ideale"

CONSTANCE Bene, ...tra la decima e la quindicesima pagina troverai una frase sottolineata. Leggimi

delle donne deriva da qualcosa che la psicologia non può spiegare. Gli uomini possono essere analizzati, le donne... solo adorate

Fade off della voce della donna. Entra in primo piano al voce di oscar Wilde:

VFC Il Libro dei Libri inizia con un uomo ed una donna in paradiso, e finisce con l'Apocalisse.

Scena 9- la maschera di Constance

Si odono delle voci.

Voce1 Il signore e la signora Wilde sono arrivati?

Voce 2 Non ancora Milady

Voce 3 ieri sera ero a pranzo dai Dowson...terribilmente noiosi

V1 Le persone che arrivano in ritardo mettono a dura prova i miei nervi, specialmente se si chiamano Wilde di cognome

(risate)

V1 Io credo che sia una scelta stabilita a tavolino

V4 3 L'unico tavolino che usano è destinato ad accogliere l'assenzio di Mister Wilde

(risate)

V1 Ho sentito dire che ogni settimana si fa consegnare a casa una cassa di assenzio proveniente dalla Francia

V3 E' una vergogna

V4 Quale casa? Quella della moglie o quella dell' amante?

(risate)

V1 Sei incorreggibile!

V3 Quella povera donna si è trasformata in una mummia

V4 Peggio, in una donna che ha solo due argomenti di conversazione: il marito e le decorazioni su ceramica

V1 E' così abituata a stare da sola, che pare parli con se stessa

V4 Non biasimo la sua ombra

V2 La signora Constance

Entra Constance in scena con una maschera

V1 Constance cara, ti trovo raggianti

V2 Prego, il mantello, signora

V3 E il tuo Oscar?

V4 Oh, le faremo dimenticare il suo Oscar con una danza

V1

, danza!

Si diffonde una musica ...

Constance si muove incerta, poi prende coraggio e si muove in maniera disarticolata apparendo come un burattino.

Scena 10- la lettera

Ad un tavolo Constance legge una lettera. Nel frattempo si strucca

Mio caro Oscar, sapere che hai scritto a me l' unica missiva che ti era concessa, mi ha colmato di gioia. Ho deciso di interrompere le pratiche del divorzio, sono ancora tua moglie e voglio continuare ad esserlo. Aspetterò la scarcerazione come Constance Wilde, non esisterà nessun altro nome se non il tuo. I bambini, invece, dovranno cambiare nome, come ha suggerito il mio avvocato. Si tratta di una procedura a difesa dei minori, non aver timore, a te non cambierà nulla, potrai continuare a vederli .

Io mi sento una vagabonda, ogni settimana cambio paese. Non ho molte certezze sul mio futuro ora che non abbiamo più la casa. Vivo di ospitalità.

Mio caro marito, devi sentirti molto solo. Immaginarci in quella cella fredda mi distrugge.

Vedo i tuoi occhi ora spenti, ora tristi che si chiudono per non vedere le volgarità della prigione. . . .non voglio nemmeno immaginare. . .

Se è vero, come mi hai scritto, che sei penitente, io sono disposta a perdonarti e a ricostruire il nostro rapporto dimenticando per sempre quegli orribili eventi che ci hanno rovinato la vita.

Al mio fianco, non avrai nulla da temere

Ti aspetto e sempre ti aspetterò

Constance

Scena 11 - Verso la fine

Genova, 1898.

Un prato ai piedi di una montagna. Eravamo io e Oscar. Lui mi voleva bene. C'erano anche i miei figli, ma giocavano più in là. Io e lui osservavamo il cielo. . . di un azzurro. . . poi, laddove stavamo guardando, il cielo si fa scuro. Poco dopo vediamo un'onda immensa che scavalca la

amiche posso raccontarvi come ho indotto, involontariamente, Oscar al peccato. Io, sì. Io ho sostenuto la sua libertà d'espressione, la sua libertà. Io, lo spinsi alla compagnia di Alfred Douglas, il suo. . . aman-*(non riesce a pronunciare la parola)*, un giovane così colto, educato, falso. Io lo comprendevo quando mi respingeva, sì, un uomo della sua levatura, un animo così nobile, non poteva accontentarsi di una creatura terrena, umorale. Non so se la mia vera natura fosse quella della donna emancipata, ma per lui lo divenni. Mi adattai a quel ruolo: e dunque, Clara, come poteva una donna votata alla libertà d'azione confinare il proprio marito in quattro mura domestiche? Come potevo impedirgli di trascorrere le sue vacanze con amici? Andare al ristorante? Discorrere tutta la notte bevendo e fumando. Più lo lasciavo libero, più lui era felice. Più lui era felice, più la distanza tra noi due aumentava.

E poi fu tardi, lo persi.

Ai suoi amici riferiva che ero diventata una donna patetica, capricciosa, isterica.

Che pena per i miei figli. Loro lo amavano. (*con foga*) Per loro ho cercato in tutti i modi di recuperare il matrimonio, non per me. Io ero abituata ai tormenti, ma loro no, avevano bisogno di ... Quell'uomo prima di essere Oscar Wilde, prima di essere mio marito, era un padre dal cuore d'oro, grande e generoso.

(*accusa dei forti dolori*)

No! Non riferitegli, vi prego, che mi trovo in queste condizioni. Lo ripugnerei ancor di più. E' questione di tempo. Prima o poi tornerà, e quando sarà qui io mi farò trovare luminosa, e allora tutto andrà a posto. Ora, vi prego, vogliate spegnere la luce, così potrò immaginare meglio il suo ritorno, il suo ritorno.

La luce si abbassa

VOCE DI Oscar Wilde

Il Paradiso lo preferisco per il clima, l'Inferno per la compagnia